

Conto che torna

Risponde
Raffaele Marcello*

Tutte le novità delle pensioni

Alla luce della manovra Monti può sintetizzare, a grandi linee, come cambiano le pensioni? (Gianni Russo, Caserta)

Tra le misure più significative contenute nella manovra del nuovo governo si evidenzia l'addio al sistema retributivo (o misto) e l'applicazione a tutto campo del sistema contributivo. Ma soprattutto il congedo ai 40 anni di contributi come soglia massima per smettere di lavorare: si dovranno accumulare almeno 42 anni (41 per le donne). La modifica del sistema dovrebbe introdurre, al di là di un risparmio della spesa, una maggiore equità. Il metodo retributivo, che garantisce al lavoratore il reddito che ha ottenuto nell'ultima parte della sua vita, è ormai ritenuto un meccanismo che produce gran parte delle diseguaglianze sociali di oggi. Il contributivo, al contrario, applicato a chi ha iniziato a lavorare dopo il '96, produce una sostanziale equipollenza tra contributi versati e pensione erogata. L'introduzione del criterio contributivo per tutti viene effettuata in pro-rata: riguarderà la totalità dei lavoratori, indipendentemente dal numero degli anni contributivi accumulati al dicembre '95, ma varrà solo per i versamenti futuri (per la contribuzione versata dal 1° gennaio 2012). Gli effetti negativi saranno maggiormente attenuati quanto più è vicina la data del pensionamento. Inoltre i datori di lavoro non potranno licenziare i propri dipendenti fino a quando non avranno raggiunto i 70 anni. Per quanto riguarda invece la nuova pensione di vecchiaia, dal prossimo anno tutti i dipendenti pubblici andranno in pensione a 66 anni come i lavoratori autonomi e i dipendenti del privato; per le donne del privato (dipendenti, e autonome) l'età minima di 66 anni scatterà dal 2018. Dal prossimo anno scompaiono le pensioni di vecchiaia, di vecchiaia anticipata e di anzianità sostituite da due sole prestazioni: la pensione di vecchiaia e la pensione anticipata.

**Presidente Unione Nazionale
Commercialisti ed Esperti Contabili
(scrivere a r.marcello@unagraco.org)*